

– Simè – i Tenente: Valero – Aldo – Venegoni – Lucchino – S. tenentei: Audino – Piero – Siro – Bertoldo, quest' ultimo che aveva continuamente contatti con la famiglia dell' Avv. Balestreri di S. Bartolomeo, c'era ancora certo tenente Meineri di Peveragno che continuamente faceva spola tra Genova e la banda; vi sono stati poi per poco tempo Dunchi e la sua amante, il Tenente Franco, il Tenente Dario ed Aceto, che dopo le operazioni di Val Casotto sono andati in Toscana.

Tra i civili vi erano: l' Avv. Dino Giacosa che è fuggito a Torino dopo le operazioni, il Prof. Dal Pozzo che era andato via assieme alla moglie che lo era venuto a prendere un mese prima, l'Avv. Venzone che è andato via dalla banda prima delle operazioni; un Maggiore Ungherese certo Dullan, che era andato pure via. Vi erano due o tre civili che venivano da Cuneo a dare notizie e di cui non ricordo i nomi. Sono venuti pure su alla banda le due signorine Armando Anna e Sommavalter Lina che lavoravano alla filanda di Chiusa Pesio, tali persone sono state volontariamente insieme alla banda ed hanno seguito la stessa nella nuova dislocazione. In un primo momento tali donne erano vestite da inglesi, in un secondo momento da italiani ed erano adibiti ad informatrici ed erano mandate avanti nei paesi per vedere che cosa vi fosse di nuovo e se la banda poteva entrare in paese senza inconvenienti.

Il distaccamento di Certosa a Vallata comprendeva 180 uomini che al momento dello sbandamento sono stati avviati; parte col tenente Valero, parte col Maresciallo Ponzetti e parte col Capitano Cosa; gli altri si sono sbandati.

L' appuntamento per la nuova costituzione della banda era a Bagnasco di Garesio. A.D.R./Non ho altro da aggiungere .---

Fatto, letto, confermato e sottoscritto nella data e luogo di cui sopra. ■



## Natale Bessone Massimiliano Caramazza

Un volto di uomo gentile, occhi azzurri e profondi. Tornato dalla Russia, dopo la liberazione ha fatto tanti mestieri. Era un'Italia povera, affamata, in macerie e lui, come tanti piccoli eroi di tutti i giorni, che avevano sofferto e contribuito alla liberazione dal nazifascismo, si è rimboccato le maniche ed è andato prima a vendere carbone e poi a fare l'operaio e l'autotrasportatore in Italia ed in Francia. Sposato con Maddalena, hanno avuto sette figli e, letteralmente con le loro mani, si sono costruiti una casa partendo dal nulla. Quasi 92 anni ha vissuto mio nonno, e per quasi gli ultimi 30 ha badato a sua moglie malata. Una vita dura, ma che ha vissuto sempre con un sorriso ed uno spirito giganteschi. Occhi azzurri e viso gentile con mani piene di segni della fatica di chi non ha mai dovuto grazie a nessuno.

## Grande riapertura

# BAR "LA FERRATA"

Dopo anni di chiusura nei locali sottostanti il palazzo del Comune fra poche settimane riaprirà il Bar storico "La Ferrata" con servizio di gelateria, caffetteria, tavola calda, birreria; in più saranno trasmessi gli avvenimenti sportivi, zona wi-fi, inaugurazione del Fans Club "Cagliari Calcio" e tanto altro...

*Vi aspettiamo....*

